



**Comunità Montana**  
Valsassina - Valvarrone - Val d'Esino e Riviera  
Via Fornace Merlo, 2  
23816 Barzio (Lecco)  
C.F. 01409210133



**Servizi alla Persona**  
Via Fornace Merlo, 4  
Tel. 0341 910144  
Fax. 0341 911640  
Mail: [serviziallapersona@valsassina.it](mailto:serviziallapersona@valsassina.it)  
[cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it)

## **BANDO DI COPROGETTAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA**

Approvato con Deliberazione Giunta Esecutiva n. 131 del 15.12.2020

**Bando di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione e alla gestione in partnership di interventi nel settore dei Servizi alla Persona dell'Accordo di Programma della Gestione Associata di Bellano e nel settore dell'Area Adulti del Piano di Zona Unitario.**

**PERIODO 01 MAGGIO 2021 – 31 DICEMBRE 2026**

**Area 1 - Area Specialistica Tutela Minori - CIG: 8557174360**

**Area 2 - Area Minori e Giovani – CIG: 85572924C0**

**Area 3 - Area Famiglia - CIG: 85573157BA**

**Area 4 - Area Anziani - CIG: 8557328276**

**Area 5 - Area Disabilità - CIG: 8557343ED3**

**Area 6 - Area Adulti - CIG: 8557352643**

**Area 7 - Area Adulti Distretto di Lecco - CIG: 8557373797**

**BANDO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA, CONDOTTA IN FORMA TELEMATICA ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA REGIONALE SINTEL, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI BELLANO E NEL SETTORE DELL'AREA ADULTI DEL PIANO DI ZONA UNITARIO – PERIODO 01.05.2021-31.12.2026**

**PREMESSO CHE:**

▪ la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera (di seguito Comunità Montana) è stata individuata, anche per il periodo 2021-2026, Ente Capofila dell'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano – approvato nell'Assemblea dei Sindaci in data 15.10.2020 - per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie attraverso la forma gestionale della coprogettazione con il Terzo Settore, riconoscendo il valore e la funzione sociale dei soggetti del Terzo Settore e il ruolo attivo che possono esercitare nella definizione e realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;

▪ la Comunità Montana è stata individuata Ente Capofila - per i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano - del Piano di Zona Unitario 2018-2020 del Distretto di Lecco (che resterà in vigore fino all'approvazione del nuovo Piano di Zona che sarà redatto una volta emanate le nuove Linee di Programmazione di Regione Lombardia per il triennio 2021/2023) che prevede anche servizi e interventi a valenza distrettuale afferenti alle tematiche degli adulti in difficoltà e delle famiglie;

**Richiamato** lo Statuto della Comunità Montana in particolare l'art. 4 “Nell'espletamento dei propri fini istituzionali e nel quadro del piano pluriennale di sviluppo socioeconomico, la Comunità Montana può assumere funzioni proprie dei Comuni membri e dell'Amministrazione Provinciale, su delega degli stessi e previa delibera di accettazione dell'Assemblea; collaborare con i Comuni non appartenenti alla Comunità, interessati a risolvere problemi di sviluppo economico e del riassetto territoriale; fornire ai cittadini il maggior numero di servizi sociali e, più in generale, assumere iniziative, anche in collaborazione con altri Enti e Società, al fine di realizzare migliori condizioni di vita per i suoi cittadini;

**Rilevato che la Comunità Montana**, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione per la gestione in forma associata degli interventi e dei servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie, funzioni che le sono attribuite dall'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano, e interventi per gli adulti in difficoltà e per le famiglie nell'ambito delle funzioni che le sono attribuite dall'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario;

**Richiamate a tal fine le seguenti norme:**

▪ la **Costituzione Italiana** e in particolare l'art 118 comma 4 “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e

associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;

- la **Legge n. 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che richiama, nel principio di sussidiarietà orizzontale, i soggetti del Terzo Settore a partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali in capo agli Enti Locali;

- l’**art. 119 del D.Lgs. 267/2000** che, in applicazione dell’articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, prevede che, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi;

- il **D.P.C.M. del 30 marzo 2001** “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” che, ai sensi della citata legge, recita all’art. 7 (“Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore”): al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo Settore, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

- la **Legge Regionale n. 1/2008** “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;

- la **Legge Regionale n. 3/2008** “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;

- la **D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011** “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità” che indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore per la gestione, sperimentazione e promozione dei servizi alla persona;

- la **D.d.g. n. 12884/2011** che approva il documento “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;

- la **comunicazione del 26 aprile 2006 COM (2006) 177 e le decisioni del 28 novembre 2005 Dec. 2005/2673/CE e del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE)** con le quali la Commissione CE ha affermato che gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico ad imprese incaricate di servizi di interesse economico generale rispondenti ad esigenze sociali in materia di assistenza sanitaria, assistenza di lunga durata, servizi per l’infanzia, accesso e reintegrazione nel mercato del lavoro, edilizia sociale e assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili sono compatibili con il mercato, interno ed escludono l’applicazione delle norme dell’Unione sugli appalti pubblici;

- la **D.G.R. Lombardia n. 2941/2014**, approvazione del documento “Un Welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017”, la quale prevede precisamente che i soggetti del Terzo Settore concorrono all’individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione regionale e locale e partecipano, anche in modo coordinato con gli Enti Locali, alla definizione di progetti per servizi ed

interventi di cura alla persona;

- le **Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali, delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016**, atto interpretativo e ricognitivo della normativa in vigore in materia di erogazione di servizi sociali, che ai sensi dell'art. 7 del d.p.c.m. 30 marzo 2001, recita all'art. 5 Co-progettazione: *“La coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”*. Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le Amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte;

- la Nota ANCI “La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali” - maggio 2017;

- il **D.L. n. 117 del 3 luglio 2017 G.U. 02/08/2017** “Codice del Terzo Settore” che completa l'attuazione della **Legge n. 106/2016** per la riforma del settore associativo nazionale, e in particolare si richiamano l'**Art.2 (principi generali)**, l'**Art. 5 (attività di interesse generale)** e l'**Art. 55 (Titolo VII dei rapporti con gli Enti Pubblici)**;

- **La Dgr 7631 di Regione Lombardia del 28.12.2017** - Linee regionali di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018/2020, che promuove l'innovazione sociale come strumento strategico per il potenziamento del sistema di welfare, mettendo ancora più al centro della rete del sistema sociale il Terzo Settore nel suo ruolo di attivatore e produttore di servizi;

- **La sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 20/05/2020**, pubblicata il 26 giugno 2020 – che ha fornito un importante approfondimento e chiarimento sull'articolo 55 del Codice del Terzo settore in materia di co-programmazione e co-progettazione tra la Pubblica amministrazione e gli Enti di Terzo settore, confermando la piena liceità di quanto previsto dalla norma e cioè che attraverso gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione viene definita una prassi collaborativa tra istituzioni pubbliche ed enti di Terzo settore, nel riconoscimento di una comune finalità volta al perseguimento dell'interesse generale della comunità, in piena attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà;

- **La Legge n. 120 del 11/09/2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”** che chiarifica ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore;

#### **Rilevato inoltre che:**

- come precisato nei richiamati provvedimenti la **co-progettazione**:
  - ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
  - fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
  - non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica

dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.11 della legge 241/1990 e successive modificazioni, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo procedimentale di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- in particolare l'accordo, di diritto pubblico, con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119 del T.U. n. 267/2000, da stipularsi in forma di Convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi/interventi oggetto di coprogettazione;

- il concetto di partenariato stabilisce un modo di assumere decisioni vincolanti come esito di un dialogo negoziale e regolato tra partner pubblici e privati – i quali riconoscono nella loro integrazione il modo migliore per produrre interventi sociali di eccellenza nella convinzione che la varietà dei modelli sociali, la diversità degli attori e l'interazione tra anime ed esperienze diverse (pubblico/privato) sono un patrimonio originale e prezioso;

- elemento distintivo della coprogettazione è la compartecipazione del partner con risorse proprie in termini di messa a disposizione di risorse umane, professionali, finanziarie e di beni aggiuntivi rispetto alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione;

- in presenza del presupposto della compartecipazione economica e sociale, con carattere innovativo, del privato alla coprogettazione, la procedura per la scelta del partner è svincolata dal Codice degli appalti, pur nel rispetto dei principi generali di trasparenza e buona amministrazione.

#### **Richiamate in ultimo:**

- la **legge n. 241/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm.;

- il **D. Lgs. n. 267/2000** "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.;

- la **legge n. 136/2010** (sulla tracciabilità dei flussi finanziari);

- il **Codice Civile**.

#### **TUTTO QUANTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

la **COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA** nell'ambito delle funzioni in materia di servizi alla persona che le sono attribuite dall' "Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie", nonché nell'ambito delle funzioni che le sono attribuite dall'"Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario" in riferimento ai servizi e interventi conferiti dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco

#### **INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

condotta mediante l'utilizzo della piattaforma regionale "Sintel", strumento di intermediazione telematica di Regione Lombardia, con l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi dell'art. 180 e seguenti del D.Lgs 50/2016, per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di professionalità e delle

necessarie capacità, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla gestione dei servizi relativi all'Accordo di Programma della Gestione Associata di Bellano e all'area comune adulti del Piano di Zona Unitario, per la realizzazione degli obiettivi della programmazione volti al conseguimento di un miglior sistema di welfare locale, e alla compartecipazione al progetto con risorse proprie in termini di messa a disposizione di risorse umane, professionali, finanziarie e di beni aggiuntivi.

#### **ART. 1 - LINEE GUIDA PER LA COPROGETTAZIONE**

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto interessato dovrà fare riferimento all'analisi del territorio, alle sue caratteristiche e alla situazione dei servizi in esso presenti. Si ritiene infatti fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio dell'Ambito di Bellano - con le sue peculiarità sociali, demografiche e geografiche - per tutti gli interventi di cui al punto A) del successivo art. 2 e nel territorio del Distretto di Lecco per tutti gli interventi di cui al punto B) del successivo art. 2 e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e dei servizi.

Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, ecc. intervenuti tra la Comunità Montana in qualità di Ente capofila dell'Accordo di Programma per i Servizi alla Persona e altri soggetti, in quanto attraverso questi strumenti la Gestione Associata realizza gli orientamenti esplicitati nel presente bando.

Per la proposta si deve fare riferimento alle linee guida del progetto contenute nell'“Allegato Progettuale” (Allegato n° 1) che forma parte integrante del presente bando di gara.

#### **ART. 2 - OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE, OBIETTIVI E DURATA DELLA COPROGETTAZIONE**

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse nell'area dei servizi alla persona e alla famiglia della Gestione Associata di Bellano e nell'area comune del Piano di Zona Unitario per gli interventi conferiti dal Distretto di Lecco, da realizzare in termini di partnership tra la Comunità Montana e il/i soggetto/i a questo scopo individuato/i, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore (es. partecipazione a progetti regionali, europei, ecc.).

La coprogettazione dovrà uniformarsi alle linee guida generali di cui al precedente art.1 e dovrà tenere in considerazione le attività in essere e le linee guida generali e specifiche per area, descritte nell'“Allegato Progettuale” (Allegato n. 1) e nelle schede economiche allegate (Allegati n. 3) allegate, che costituiscono parte integrante del presente bando e a partire da queste presentare:

- una proposta di assetto organizzativo tra la Comunità Montana e il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi, in grado di garantire un impianto unitario;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di coprogettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e da elementi di innovazione;
- gli ambiti e gli strumenti di presidio e di controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;
- una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale partecipato e innovativo.

Qualora nel corso della coprogettazione dovessero essere richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi, ad oggi non previsti nelle aree sopra menzionate, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il

quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

## **2.1 OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE E OBIETTIVI**

I servizi oggetto di coprogettazione sono i seguenti:

**A) Servizi e interventi di competenza dell’Ambito Distrettuale di Bellano di cui al vigente Accordo di Programma - Gestione Associata - Servizi alla Persona e alla Famiglia:**

- AREA N. 1 - SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI - AREA SPECIALISTICA TUTELA MINORI
- AREA N. 2 - SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI PER L’AREA MINORI E GIOVANI
- AREA N. 3 - SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI PER L’AREA FAMIGLIA
- AREA N. 4 - SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI PER L’AREA ANZIANI
- AREA N. 5 - SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI PER L’AREA DISABILITA’
- AREA N. 6 - SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI PER L’AREA ADULTI

**B) Servizi e interventi gestiti dell’Ambito Distrettuale di Bellano, a valenza per tutti i Comuni del Distretto di Lecco, di cui all’Area Comune del Piano di Zona Unitario**

- AREA N. 7 - SERVIZI, INTERVENTI E PROGETTI DELL’AREA ADULTI DISTRETTO DI LECCO

In particolare l’istruttoria pubblica viene indetta dalla Comunità Montana:

- per i servizi e interventi di cui alla lettera A), quale ente capofila del richiamato Accordo di Programma 2021-2026. Detti servizi e interventi saranno riferiti soltanto a quei Comuni che li hanno conferiti alla Gestione Associata della Comunità Montana. L’ampliamento delle risorse e la ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio, per i Comuni che dovessero conferirli in futuro, saranno oggetto di definizione attraverso la riapertura del tavolo di coprogettazione;
- per i servizi e gli interventi di cui alla lettera B), quale ente capofila dell’Accordo di Programma per il Piano di Zona Ambito Distrettuale di Bellano, in forza dell’area Comune del Piano di Zona Unitario 2018-2020 (che resterà in vigore fino all’approvazione del nuovo Piano di Zona che sarà redatto una volta emanate le nuove Linee di Programmazione di Regione Lombardia) e delle disposizioni dell’Ufficio di Coordinamento dei Sindaci in ordine ai prossimi Piani di Zona.

## **2.2 LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI**

Gli interventi e i servizi di cui alle aree da 1 a 6 dovranno espletarsi nei comuni dell’Ambito di Bellano, mentre gli interventi e i servizi di cui all’area 7 hanno valenza distrettuale e quindi devono essere sviluppati in risposta a tutti i Comuni del Distretto di Lecco.

## **2.3 DURATA DELLA COPROGETTAZIONE**

L’accordo di collaborazione relativo alla coprogettazione per i servizi e gli interventi di cui alla lettera A) (Aree da 1 a 6) e alla lettera B) (Area 7), da stipularsi in forma di convenzione tra la Comunità Montana e il/i soggetto/i selezionato/i, avrà decorrenza 01 maggio 2020 e scadenza al 31 dicembre 2026. Per i Comuni che delegheranno i servizi e gli interventi successivamente, l’accordo di collaborazione avrà decorrenza dalla data di conferimento e avrà scadenza il 31 dicembre 2026. Trattandosi di servizi a forte valenza sociale, la validità dell’accordo di collaborazione tra la Comunità Montana e il/i soggetto/i selezionato/i, potrà essere prorogata, nel rispetto delle normative in materia, per il tempo strettamente necessario a definire l’attuazione degli interventi così come saranno stabiliti nella programmazione del Piano di Zona e solo nel caso in cui la Comunità

Montana venga nuovamente individuata dai Comuni dell’Ambito Distrettuale di Bellano quale ente capofila per la gestione dei Servizi alla Persona per l’anno 2027 – al fine di poter svolgere tutti gli adempimenti necessari per avviare la successiva procedura di gara.

### **ART. 3 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente bando dovrà essere impiegato personale specializzato e con esperienza, adeguato al ruolo ricoperto; inoltre dovranno essere garantite adeguate modalità organizzative nel lavoro e un’idonea gestione dell’intervento proposto.

In ciascuna area di intervento si chiede di indicare un responsabile in qualità di riferimento generale per le comunicazioni con l’Ente e quale coordinatore dei servizi/interventi previsti.

I servizi e progetti oggetto della presente istruttoria devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell’individuo, concorrendo alla risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono essere adeguatamente preparati e costantemente aggiornati in materia socio-educativa- assistenziale, con comprovata esperienza curriculare, capaci di lavorare con il sistema dei Servizi (sociale, sanitario, scolastico, ecc) e la comunità locale. Deve essere evitata la rotazione dei singoli operatori, individuando strategie organizzative che garantiscano operatori in grado di perseguire obiettivi e risultati attesi e continuità degli interventi. In caso di necessità di sostituzione del personale e in ogni servizio in cui sia prevista l’attivazione del personale su richiesta (es. adm, sad...), deve essere garantita la messa a disposizione in tempi congrui delle figure professionali richieste. Il personale deve tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità. L’Ente può richiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è tenuto, nei confronti del personale dipendente, al rispetto del contratto collettivo di lavoro e della normativa previdenziale, assicurativa e infortunistica, assumendo completa responsabilità nei confronti dei lavoratori dipendenti. Sono a carico del soggetto partner tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale nonché tutte le spese ed oneri attinenti l’assunzione, la formazione e l’amministrazione del personale necessario.

Il soggetto selezionato, se cooperativa, si obbliga al rispetto di quanto previsto nella Legge n. 142 del 3 aprile 2001 “Revisione della legislazione in materia cooperativistica” e nella successiva Circolare n.10 del 18 marzo 2004 “Modifica alla disciplina del lavoro cooperativo” con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore e alla corresponsione di un adeguato trattamento economico complessivo.

Il soggetto selezionato si obbliga in prima istanza ad assumere, per motivi di continuità assistenziale ed educativa (rilevante ai fini della qualità dei servizi e delle prestazioni da svolgere) il personale attualmente operante nel momento della pubblicazione del bando come previsto dall’articolo 50 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e nel rispetto dei principi dell’Unione Europea per la promozione della stabilità occupazionale. Nell’ambito dell’offerta tecnica deve essere presentata la dichiarazione di disponibilità all’eventuale “assorbimento” (Allegato C) del personale del gestore uscente; modalità e termini dell’eventuale assorbimento saranno definiti nella fase di coprogettazione condivisa.

### **ART. 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA COPROGETTAZIONE**

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla coprogettazione per una o più o per la totalità delle aree di cui in premessa (dalla 1 alla 7) tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o



di raggruppamento temporaneo, siano interessati a operare con e per la Gestione Associata di Bellano per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati nei paragrafi precedenti.

Si intendono soggetti del Terzo Settore - secondo quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 G.U. 02/08/2017 "Codice del Terzo Settore" - gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute e non, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore.

#### **ART. 5 - COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE**

**Il costo complessivo stimato** per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi dell'Ambito Distrettuale di Bellano e dei servizi dell'area comune adulti del Piano di Zona Unitario del Distretto di Lecco, ossia il costo complessivo stimato relativo a tutte le aree oggetto della presente procedura di gara, è pari a € **17.204.362,90** - oltre IVA se e in quanto dovuta - di cui costo complessivo stimato per gli interventi e servizi dell'Ambito Distrettuale di Bellano € **13.887.119,71** (di cui al punto 5.1) - oltre IVA se e in quanto dovuta - e il costo complessivo stimato per gli interventi e servizi dell'area adulti del Piano di Zona Unitario € **3.317.243,19** (di cui al punto 5.2) - oltre IVA se e in quanto dovuta.

#### **5.1 INTERVENTI E SERVIZI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI BELLANO**

Il costo complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi dell'Ambito Distrettuale di Bellano relativa:

▪ all'**Area 1 – Area Specialistica Tutela Minori** della lettera A) di cui in premessa, stimato in € **2.518.830,50** oltre IVA se e in quanto dovuta, è finanziato:

a) da risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione dal partner progettuale selezionato, per una **quota minima pari al 5% ossia € 125.941,52**;

b) da risorse non monetarie (risorse logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo di € 153.910,78** (pari al 6,43 %);

c) da risorse monetarie messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo massimo di € 2.238.978,20** (pari al 88,57%) oltre IVA se e in quanto dovuta.

▪ all'**Area 2 – Area Minori e Giovani** della lettera A) di cui in premessa, stimato in € **2.128.497,38** oltre IVA se e in quanto dovuta, è finanziato:

a) da risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione dal partner progettuale selezionato, per una **quota minima pari al 5% ossia € 106.424,86**;

b) da risorse non monetarie (risorse logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo di € 106.993,15** (pari al 5,29%);

c) da risorse monetarie messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo massimo di € 1.915.079,37** (pari al 89,71%) oltre IVA se e in quanto dovuta.

▪ **all'Area 3 – Area Famiglia** della lettera A) di cui in premessa, stimato in **€ 1.407.896,80** oltre IVA se e in quanto dovuta, è finanziato:

a) da risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione dal partner progettuale selezionato, per una **quota minima pari al 5% ossia € 70.394,84**;

b) da risorse non monetarie (risorse logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo di € 86.026,47** (pari a 6,43%);

c) da risorse monetarie messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo massimo di € 1.251.475,49** (pari a 88,57%) oltre IVA se e in quanto dovuta.

▪ **all'Area 4 – Area Anziani** della lettera A) di cui in premessa, stimato in **€ 2.008.514,70** oltre IVA se e in quanto dovuta, è finanziato:

a) da risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione dal partner progettuale selezionato, per una **quota minima pari al 5% ossia € 100.425,74**;

b) da risorse non monetarie (risorse logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo di € 100.961,98** (pari a 5,29%);

c) da risorse monetarie messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo massimo di € 1.807.126,98** (pari a 89,71%) oltre IVA se e in quanto dovuta.

▪ **all'Area 5 – Area Disabilità** della lettera A) di cui in premessa, stimato in **€ 4.991.805,34** oltre IVA se e in quanto dovuta, è finanziato:

a) da risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione dal partner progettuale selezionato, per una **quota minima pari al 5% ossia € 249.590,27**;

b) da risorse non monetarie (risorse logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo di € 250.923,01** (pari a 5,29%);

c) da risorse monetarie messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo massimo di € 4.491.292,06** (pari a 89,71%) oltre IVA se e in quanto dovuta.

▪ **all'Area 6 – Area Adulti** della lettera A) di cui in premessa, stimato in **€ 831.574,99** oltre IVA se e in quanto dovuta, è finanziato:

a) da risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione dal partner progettuale selezionato, per una **quota minima pari al 5% ossia € 41.578,75**;

b) da risorse non monetarie (risorse logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo di € 41.800,77** (pari al 5,29 %);

c) da risorse monetarie messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate

economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo massimo di € 748.195,47** (pari a 89,71 %) oltre IVA se e in quanto dovuta.

### **5.2 INTERVENTI E SERVIZI DELL'AREA COMUNE DEL PIANO DI ZONA UNITARIO**

**Il costo complessivo stimato in € 3.317.243,19** oltre di IVA se e in quanto dovuta, per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi dell'area adulti del Piano di Zona Unitario, relativi all'**Area 7 – Area Adulti Distretto di Lecco** della lettera B) di cui in premessa, è finanziato:

- a) da risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione dal partner progettuale selezionato, **per una quota minima pari al 5% ossia € 165.862,16**;
- b) da risorse non monetarie (risorse logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area 7, **per un importo di € 186.450,52** (pari a 5,92%);
- c) da risorse monetarie messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area 7, **per un importo massimo di € 2.964.930,51** (pari a 89,08%) oltre IVA se e in quanto dovuta.

Le quote di finanziamento pubblico di cui alle lettere c) dei punti 5.1 e 5.2 rappresentano le risorse che la Comunità Montana mette a disposizione **quale importo massimo concedibile** per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione e costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner selezionato un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione sociale.

In particolare l'importo di cui alla lettera c) dei punti 5.1 e 5.2 assume natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE comunicazione 26/04/2006 COM (2006) 177 e decisioni 28/11/2005 Dec. 2005/2673/CE e 20/12/2011 C/2011 9389 – 2012/21/UE). Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione di cui all'art. 6 fase c) solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale per la sua partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi coprogettati. Il finanziamento pubblico, a consuntivo, potrà subire (e il partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più) le riduzioni corrispondenti alle minori risorse economiche, organizzative o finanziarie che il partner progettuale si era impegnato, con l'accordo di collaborazione, a mettere a disposizione.

La Comunità Montana si riserva di attivare i servizi e gli interventi, se e in quanto i Comuni dell'Ambito avranno fatto pervenire i formali atti di delega o di affidamento dei servizi medesimi e le relative risorse.

L'attività non comporta rischi di interferenza (ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e dalla Determinazione n°3 del 05/03/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture) pertanto non sono dovuti oneri per la sicurezza.

### **ART. 6 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte di seguito illustrate:

▪ Nella **fase a) Selezione del partner progettuale** si procederà – per ciascuna Area - alla selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio dell’Ambito Distrettuale di Bellano e nel territorio del Distretto di Lecco di una rete innovativa, integrata e diversificata di servizi come previsti dalle aree dal presente bando. Il servizio sarà affidato al concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell’area qualità e nell’area costi. La gara si considera valida anche in presenza di un solo soggetto qualora dotato delle caratteristiche richieste. Detta fase della procedura si concluderà presumibilmente entro il 23 febbraio 2021.

▪ Nella **fase b) Coprogettazione condivisa** si procederà – per ciascuna Area - alla coprogettazione condivisa tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i responsabili della Comunità Montana. L’istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi coprogettati;
- definizione del costo delle diverse prestazioni e tempi di attivazione;
- individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

In questa fase saranno definiti i servizi e gli interventi attivabili, valutata la proposta del soggetto partner, anche in relazione al conferimento da parte dei Comuni dell’Ambito Distrettuale di Bellano e delle altre due Gestioni Associate per i Servizi a valenza Distrettuale.

La fase b) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà presumibilmente entro il 18 aprile 2021. Il soggetto selezionato attiverà i servizi e gli interventi relativi all’area aggiudicata dalla data del 01 maggio 2021 anche nelle more della stipula della convenzione, considerata la natura assolutamente urgente e indifferibile degli stessi.

In questa fase di coprogettazione condivisa verranno effettuate le verifiche circa i requisiti dichiarati, mediante l’acquisizione dei certificati attestanti il possesso di fatti, stati e qualità dei soggetti dichiaranti. Qualora dal controllo emerga non veridicità delle stesse s’intendono applicabili gli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e al soggetto individuato nella fase a) non sarà concesso nessun finanziamento per le attività e progettualità avviate nella fase di coprogettazione condivisa e nulla il soggetto medesimo potrà rivalere.

▪ Nella **fase c) Stipula convenzione** si procede alla stipula di una Convenzione tra la Comunità Montana e il soggetto selezionato per una o più aree. La stipulazione della convenzione – come da modello allegato - di cui alla fase c) avverrà presumibilmente entro il 01 maggio 2021. Il soggetto selezionato attiverà **tutti** i servizi e gli interventi relativi all’area aggiudicata a far data dal 01 maggio 2021 anche nelle more della stipula della convenzione. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all’esecuzione del servizio in oggetto, dovute per legge. Per i servizi e gli interventi sociali relativi alle aree in premessa che potrebbero essere delegati o affidati all’Ambito Distrettuale di Bellano dai Comuni aderenti all’Accordo di Programma o dall’Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco, successivamente alla stipula della Convenzione base, la regolazione dei rapporti con il soggetto selezionato avverrà con la stipula di apposite integrazioni alla Convenzione stessa attraverso la riapertura del tavolo di coprogettazione. La Comunità Montana si riserva di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all’integrazione e alla

diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione nelle aree indicate o della normativa di riferimento. Parimenti, la Comunità Montana si riserva di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il partner possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

#### **ART. 7 - GARANZIE**

Tutte le garanzie fideiussorie di cui alla presente sezione “GARANZIE” devono essere conformi agli schemi tipo contenuti nell’allegato A del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31 “Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”. Le garanzie richieste sono:

- **Garanzia provvisoria:** non richiesta.

- **Garanzia definitiva:** Ai sensi, per gli effetti e con le modalità previste dell’art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, l’aggiudicatario, per la sottoscrizione della Convenzione, deve costituire una garanzia definitiva, a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione con le modalità di cui all’art. 93 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016, pari al 10% dell’importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva non potrà comunque essere svincolata da parte della Comunità Montana prima dell’avvenuto ed approvato certificato di regolare esecuzione del servizio mediante apposito provvedimento e comunque nei termini di legge.

La Comunità Montana ha il diritto di valersi della garanzia nei casi previsti dall’art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. La mancata costituzione della garanzia definitiva, determina la decadenza dell'affidamento e pertanto la Comunità Montana aggiudicherà il servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

Le imprese partecipanti alla gara, munite della **certificazione del sistema di qualità** (conforme alle norme europee della serie Uni Cei Iso 9000), rilasciata da organismi accreditati (ai sensi delle norme europee della serie Uni Cei En 45000 e della serie Uni Cei En Iso/Iec 17000), usufruiranno della riduzione del 50% degli importi previsti dalle garanzie previste nel presente bando di gara. L’importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO14001. L’importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o

un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Nei casi di cui al presente paragrafo potrà essere allegata alla documentazione copia delle certificazioni possedute mediante inserimento delle stesse nell'apposito campo messo a disposizione all'interno della piattaforma SINTEL.

#### **ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA**

A copertura dei rischi per eventuali infortuni o incidenti che potrebbero verificarsi nei confronti degli utenti dei servizi e verso terzi o che possono accadere al personale impiegato, l'affidatario si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa. Tale polizza assicurativa deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni verso gli utenti e a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio il cui massimale dovrà essere pari ad Euro € 5.000.000,00 esonerando la Comunità Montana da ogni responsabilità al riguardo. La copertura assicurativa decorre dalla data di inizio del servizio e cessa alla data di conclusione dello stesso.

#### **ART. 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE – OFFERTE**

La presente procedura viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e della L. R. 33/2007 art. 1, c. 6-ter. La Comunità Montana utilizza il Sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "SINTEL", al quale è possibile accedere attraverso il punto di presenza sulle reti telematiche all'indirizzo internet corrispondente all'URL [www.arca.regione.lombardia.it](http://www.arca.regione.lombardia.it).

L'offerta dovrà essere presentata tramite la piattaforma SINTEL **entro e non oltre le ore 23.59 di domenica 07 febbraio 2021**. Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna offerta pervenuta oltre tale termine, anche per causa non imputabile al concorrente. È responsabilità dei concorrenti l'invio tempestivo e completo dei documenti e delle informazioni richieste pena l'esclusione dalla presente procedura. L'offerta si considera ricevuta nel tempo indicato da Sintel, come risultante dai log del Sistema. I concorrenti esonerano l'Ente e l'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA) da qualsiasi responsabilità inerente il mancato o imperfetto funzionamento dei servizi di connettività necessari a raggiungere Sintel e a inviare i relativi documenti necessari per la partecipazione alla procedura. La Comunità Montana si riserva facoltà di sospendere o rinviare la procedura qualora riscontri anomalie nel funzionamento della piattaforma o della rete che rendano impossibile ai partecipanti l'accesso a Sintel o che impediscano di formulare l'offerta.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista dal Sistema, che consentono di predisporre:

- "una busta telematica" contenente la Documentazione amministrativa per l'ammissione all'istruttoria pubblica;
- "una busta telematica" contenente l'Offerta Tecnica: proposta progettuale;
- "una busta telematica" contenente l'Offerta Economica: costi e risorse della coprogettazione.

Al termine della predisposizione e della sottoscrizione con firma digitale di tutta la documentazione, l'offerta dovrà essere inviata attraverso Sintel completando il percorso "Invio offerta". Si ricorda che il semplice caricamento (upload) della documentazione di offerta su Sintel non comporta l'invio dell'offerta alla Stazione Appaltante. Il Concorrente dovrà verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da Sintel per procedere all'invio dell'offerta. In ogni caso Sintel darà comunicazione al fornitore del corretto invio dell'offerta. Alla scadenza del termine per la

presentazione, le offerte pervenute non possono essere più ritirate e sono definitivamente acquisite dal Sistema, che le mantiene segrete e riservate fino all'inizio delle operazioni di apertura e verifica della documentazione. La documentazione amministrativa e l'offerta economica che vengono inviate dal Concorrente a Sintel sono mantenute segrete e riservate e conservate in appositi e distinti documenti informatici (o file, denominati "buste telematiche" amministrative, tecniche ed economiche).

La presentazione dell'offerta non vincola l'amministrazione appaltante all'aggiudicazione del servizio e non è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della procedura di aggiudicazione. L'amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla gara stessa o di rinviare la data senza che i concorrenti, preavvisati, possano accampare pretese e risarcimenti. L'Amministrazione si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione dei certificati attestanti il possesso di fatti, stati e qualità dei soggetti dichiaranti. L'Ente si riserva la facoltà di effettuare verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione anche in capo a soggetti non aggiudicatari.

Dopo l'aggiudicazione verrà redatto accordo procedimentale di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, stipulato in forma di Convenzione; verrà inviata lettera indicante ogni eventuale spesa, diritti ed imposte derivanti a carico degli aggiudicatari.

### **9.1 "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**

Il concorrente debitamente registrato a Sintel accede con le proprie Chiavi di accesso nell'apposita sezione "Invio Offerta" relativa alla presente procedura. Nell'apposito campo "Requisiti amministrativi" presente sulla piattaforma Sintel, il concorrente, a pena di esclusione, dovrà allegare la documentazione amministrativa di seguito elencata, ciascuna debitamente compilata e firmata digitalmente. Nel caso in cui sia necessario, per lo stesso campo, inserire più documenti, gli stessi dovranno consistere in un unico file formato ".zip" ovvero ".rar" ovvero ".7z." ovvero equivalenti software di compressione dati; ogni singolo documento dovrà essere sottoscritto digitalmente.

▪ **Documento di gara unico europeo – D.G.U.E.** Il documento deve essere redatto in conformità al modello (Allegato A). Si rammenta che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali (art 76 - D.P.R. 445/2000), costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara ed alle successive gare per ogni tipo di appalto e comporta la segnalazione all'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti relativi alle dichiarazioni di cui in precedenza e, qualora dal controllo emerga la non veridicità delle stesse, s'intendono applicabili gli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Il documento dovrà essere sottoscritto digitalmente dal titolare o da un procuratore se trattasi di ditta individuale, dal legale rappresentante o da un consigliere dotato di rappresentanza o dall'amministratore delegato o da procuratore se trattasi di società, in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio. I concorrenti dovranno utilizzare allo scopo obbligatoriamente l'allegato modello di autocertificazione predisposto dalla Stazione Appaltante. I Consorzi di cui agli articoli 45, comma 2, lettera c), e 46, comma 1, lettera f) del D.Lgs 50/2016 dovranno indicare, pena l'esclusione, per quali consorziati concorrono: solo a questi ultimi consorziati, indicati nella domanda di partecipazione, è fatto divieto di partecipare alla selezione in qualsiasi altra forma.

Eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell'interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento. La Comunità Montana declina ogni responsabilità conseguente alla mancata comunicazione.

▪ Nel caso di **raggruppamenti temporanei**. Compilazione del modello Allegato B e sottoscrizione digitale da parte del soggetto capogruppo del Raggruppamento Temporaneo.

▪ **Fotocopia documento di identificazione** o riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i.

▪ **Dichiarazione** di impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del servizio di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, come previsto all'art. 7, qualora l'offerente risultasse affidatario. Il partner selezionato avrà l'obbligo di costituire una **garanzia fideiussoria** pari al 10% dell'importo definitivo del valore complessivo che risulterà al termine del processo di coprogettazione e dall'accordo di collaborazione.

▪ **Dichiarazione** di impegno di un soggetto abilitato a rilasciare una **polizza assicurativa** come previsto all'art 8 del presente documento.

▪ **Dichiarazione** di impegno al rispetto della clausola sociale come previsto all'art 3 del presente documento - modello Allegato C.

▪ **PASS-OE** rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti disponibile presso l'A.N.A.C., ottenuto mediante l'utilizzo del sistema AVCPass. È necessario procedere alla registrazione dell'Impresa accedendo all'apposito link sul Portale ANAC (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

▪ **Contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**: non previsto come disposto dal "Decreto Rilancio" DL. 34/2020.

▪ **Procura speciale** nel caso l'istanza e/o le dichiarazioni non siano firmate dal legale rappresentante del concorrente.

▪ **Certificazioni obbligatorie**: i soggetti proponenti dovranno possedere e allegare certificazione inerente:

- capacità economica e finanziaria che attesti un fatturato minimo nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore al 35% dell'importo a gara in interventi specifici di cui all'oggetto;

- capacità tecnica, professionale e sociale: essere in possesso di esperienza nell'espletamento dei servizi alla persona, effettuata con buon esito, di durata non inferiore ad anni 3, da documentarsi attraverso eventuali accreditamenti e/o certificazioni di qualità dei servizi gestiti. I soggetti interessati dovranno presentare documentazione atta a dimostrare esperienza specifica nel settore, capacità di progettazione e di gestione dei progetti, in particolare dovranno dimostrare di avere pluriennale e consecutiva esperienza nella collaborazione con l'Ente Pubblico comprovata da attività e servizi svolti o in essere.

▪ **Altre certificazioni**. Potranno essere allegate in questa fase le certificazioni di qualità secondo norme europee (richiamate nell'art. 7 del presente documento), se in possesso.

▪ **Dichiarazione** relativa ai "**Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid19**". In considerazione della particolare situazione sanitaria che sta caratterizzando il territorio Nazionale e particolare la nostra Regione, si chiede di dichiarare la conoscenza delle misure che il soggetto deve mettere in atto per la sicurezza delle persone/beneficiari dei servizi e interventi, degli operatori e per il contenimento del contagio



da Covid19 – come disciplinate dal “Protocollo Nazionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19” e successivi DPCM - e l’impegno ad attuarle per tutto il periodo dell’esecuzione del servizio, mediante la funzione appositamente prevista su Sintel vincolata a risposta singola.

- **Schema di Convenzione** - Allegato D sottoscritto digitalmente per presa visione.

Al fine di concludere la sottoscrizione della documentazione amministrativa, mediante l’apposito menù a tendina predisposto dalla stazione appaltante, il concorrente dovrà fornire la dichiarazione di integrale accettazione dei termini contenuti nella documentazione della procedura. La completezza della documentazione sopra elencata costituisce condizione necessaria per l’esame dell’offerta tecnica e dell’offerta economica. Non sarà ammessa alla gara l’offerta nel caso in cui manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti, fatto salvo quanto previsto con il soccorso istruttorio; parimenti determina l’esclusione il fatto che l’offerta economica sia contenuta tra la documentazione amministrativa.

## **9.2 - “PROPOSTA PROGETTUALE”**

Nell’offerta tecnica, a pena di esclusione, deve essere contenuto un unico file formato “.zip” ovvero “.rar” ovvero “.7z” ovvero equivalenti software di compressione dati, con i seguenti documenti ciascuno dei quali debitamente compilato e firmato digitalmente:

**A.1) Elaborato progettuale *specifico* relativo all’Area singola di servizi e interventi per cui il soggetto intenda presentarsi** che contenga:

1. la proposta dell’assetto organizzativo tra la Comunità Montana e il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi;
2. il riferimento alle linee guida specifiche di area, di cui all’allegato n. 1 “Allegato Progettuale”;
3. il collegamento della proposta progettuale in relazione alla storia, alla specificità dei servizi dell’Ambito Distrettuale di Bellano e delle caratteristiche del Distretto di Lecco;
4. la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, gli strumenti le risorse umane (numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, qualifiche e titoli scolastici/professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione per il personale interessato dai servizi, progetti o interventi di coprogettazione, modalità di contenimento del turn over degli operatori) che si intendono impiegare per realizzare la coprogettazione;
5. **Allegato n. 2 - “Personale”**. L’allegato deve essere compilato in ogni sua parte e corredato da curriculum di ogni operatore coinvolto nel progetto;
6. le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali, integrate e diversificate nelle aree oggetto del presente bando;
7. la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità dei servizi e le forme di ottimizzazione dell’organizzazione delle attività progettuali;
8. la descrizione delle risorse aggiuntive (senza indicazione del valore economico che dovrà comparire solo nell’offerta economica) che il soggetto candidato è capace di reperire e raccogliere, derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete, da contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni non pubblici e degli accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto;
9. la descrizione della proposta del candidato partner di realizzare interazioni progettuali e collaborazioni stabili con soggetti della rete locale, finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo, con indicazione di quali soggetti intende coinvolgere, del loro

ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi oggetto del bando, distinguendo tra enti con cui collabora già stabilmente (al fine di dimostrare la concreta attitudine a operare in rete) ed enti attualmente esterni alla rete del candidato stesso (al fine di un innalzamento qualitativo dei servizi e interventi oggetto del bando).

**A.2) Elaborato progettuale complessivo relativo a tutte le Aree di servizi e interventi per cui il soggetto intenda presentarsi** previsti dalla presente istruttoria, da presentarsi all'interno di ciascuna busta tecnica di ciascuna Area per il quale ci si candida.

Il candidato che intende presentarsi su più aree deve formulare una proposta progettuale che permetta di comprendere come intende ricomporre e coordinare tra loro i servizi e gli interventi delle stesse. Dovrà pertanto presentare un elaborato che contenga:

- il riferimento al quadro normativo e alle linee guida generali del presente bando;
- la descrizione delle ottimizzazioni, delle sinergie progettuali, delle economie di scala e dei livelli di miglioramento della qualità dei servizi che si ritiene possano essere raggiunte attraverso la proposta che si è formulata;
- la proposta di una modalità di rapporto e confronto continuativo tra Comunità Montana e partner che permetta un presidio strategico e un controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi alla persona.

Ogni proposta progettuale deve essere costituita da una relazione, che deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi sopra indicati, assunti a valutazione in base ai criteri previsti dall'art. 10 del presente bando. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata. La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta progettuale, deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La relazione non deve essere complessivamente superiore a 20 pagine per ciascuna Area (*formato A4 – Arial 11*).

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti sia costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'Impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate o raggruppande. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle Imprese raggruppate o raggruppande.

### **9.3 - “COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE”**

Al terzo step del percorso “Invio offerta”, nell'apposito campo “Offerta economica” presente sulla piattaforma Sintel il concorrente, a pena di esclusione, dovrà indicare la propria offerta economica inserendola a video. Per completare l'inserimento dell'offerta economica il concorrente dovrà inserire nel campo “dettaglio prezzi unitari offerti” il seguente documento, debitamente compilato e firmato digitalmente:

▪ **Elaborato economico** redatto utilizzando il modello “Piano Economico” (Allegato n. 3 specifico per ogni area) da compilarli in tutti i suoi fogli (piano economico e allegato di dettaglio), contenente per tutti i servizi:

- identificazione delle tipologie di attività e prestazione che si intende porre a disposizione, con l'indicazione dello specifico costo e del regime IVA prescelto e se dovuto;
- risorse monetarie aggiuntive, proprie o autonomamente reperite, a copertura dei costi di coprogettazione e coproduzione dei servizi e/o risorse aggiuntive non monetarie (beni

strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione del servizio. Saranno ammessi solamente beni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

▪ **Dichiarazione** redatta utilizzando il modello dell’offerta economica (Allegato n. 4) predisposto dall’Ente, firmato digitalmente dal legale rappresentante, contenente, per ciascuna area per la quale si intende proporsi (Aree dell’Ambito Distrettuale di Bellano da 1 a 6 della lettera A) di cui all’articolo 2.1 del presente bando e Area del Distretto di Lecco n.7 della lettera B) di cui all’articolo 2.1) le seguenti indicazioni:

- Valore economico complessivo della coprogettazione dell’Area (*in cifre e in lettere*);
- Importo monetario complessivo richiesto all’Ente a titolo di compensazione degli oneri della coprogettazione (*in cifre e in lettere*) e indicazione della percentuale a cui l’importo corrisponde sul costo complessivo proposto per l’Area;
- Importo complessivo delle risorse aggiuntive del partner destinate alla coprogettazione (*in cifre e in lettere*) e indicazione della percentuale a cui l’importo corrisponde sul costo complessivo dell’Area.

#### **ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE OFFERTE**

La valutazione delle offerte presentate dai concorrenti per le azioni progettuali di cui alle aree del presente bando, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 95, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, verrà effettuata utilizzando il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base di criteri oggettivi e trasparenti prendendo in considerazione i criteri ed i relativi fattori ponderali, come di seguito specificato. I criteri di attribuzione dei punteggi sono i medesimi per tutte e 7 le aree di cui all’art 2.1 del presente bando. Per ciascuna Area verrà attribuito un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti, di cui 85 per l’offerta tecnica e 15 per l’offerta economica. Si precisa che per essere ammessi alla valutazione della busta economica, i concorrenti dovranno aver raggiunto in sede di valutazione dell’offerta tecnica un punteggio minimo di 67,50 su 85 attribuibili.

#### **10.1 VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA**

La valutazione delle offerte tecniche è effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti. Si ritiene utile riportare la tabella con la quale verranno assegnati i punteggi tecnici relativi ai servizi sopra esposti, che devono far riferimento al quadro normativo e alle linee guida specifiche per area e devono avere aderenza con i risultati attesi e con le attività richieste dal bando:

<b><i>PROPOSTA PROGETTUALE SPECIFICA CRITERI e SUB-CRITERI VALIDI PER OGNI AREA</i></b>	<b><i>PUNTEGGIO MAX 79</i></b>
<b><i>STRUMENTI DI GOVERNO, PRESIDIO E DI CONTROLLO DELLA COPROGETTAZIONE</i></b>	<b><i>5 PUNTI max (min 4 punti)</i></b>
- Efficacia della proposta organizzativa tra Comunità Montana e partner progettuale, che consenta il governo, il presidio strategico e il controllo e della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi	Max 3
- Modalità proposta per il raccordo con i Comuni in cui avrà sede il progetto o il servizio	Max 2
<b><i>INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI BISOGNI CON RIFERIMENTO AL CONTESTO SOCIALE TERRITORIALE</i></b>	<b><i>4 PUNTI max (min 3 punti)</i></b>

<p>Precisione e rigorosità nella definizione del fabbisogno, conoscenza e capacità di analisi e lettura delle più ampie dinamiche territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il riferimento della proposta progettuale alle linee guida specifiche per area del presente bando</li> <li>- il collegamento della proposta progettuale con la specificità dei servizi comunali e distrettuali</li> </ul>	<p>Max 2</p> <p>Max 2</p>
<p><b><i>AREE DI INTERVENTO CON INDICAZIONE DELLE MACRO-AZIONI E DEGLI STRUMENTI CHE SI INTENDONO IMPIEGARE</i></b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- proposta organizzativa comprendente gli obiettivi e le azioni che si intende realizzare,</li> <li>- gli strumenti che si propone di utilizzare e le tempistiche di attivazione/sviluppo,</li> <li>- standard di qualità, relativi indicatori, modalità di verifica interna</li> <li>- procedure che si intendono impiegare e modalità di reporting in merito ai servizi, progetti e interventi</li> <li>-strumentazione per la rendicontazione anche economica dei servizi</li> </ul>	<p>Max 12</p> <p>Max 12</p> <p>Max 4</p> <p>Max 3</p> <p>Max 3</p>
<p><b><i>ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO OFFERTO</i></b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualificazione del team preposto nella materia specifica dell'area: professionalità del personale che si intende mettere a disposizione per l'esecuzione del servizio, con riferimento a esperienze analoghe ed alla formazione specifica (ruolo, funzioni, tempo incarico). Valutazione dei curriculum vitae secondo i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure di coordinamento: 1 punto ogni anno di attività (max 4 punti)</li> <li>• Operatori professionali specifici per l'area in oggetto (es psicologo, assistente sociale, educatore professionale, eccc): 1 punto ogni anno di attività (max 6 punti) quale media del punteggio del personale complessivo delle professionalità espresse.</li> </ul> </li> <li>- Organizzazione e funzionamento delle equipe: articolazione del modello organizzativo con declinazione dei compiti e delle responsabilità dei diversi attori. Coerenza, corrispondenza e adeguatezza delle scelte organizzative in relazione al fabbisogno individuato, alle caratteristiche dei beneficiari e degli obiettivi di progetto</li> <li>- Modalità di aggiornamento degli operatori, supervisione, formazione continua</li> <li>- Numero operatori con regolare contratto a tempo indeterminato, impiegato nel progetto, maggiore del numero di operatori a tempo determinato (0,5 punti per percentuale personale impiegato a tempo indeterminato inferiore al 50% del totale del personale impiegato e 1,5 punti per percentuale uguale o superiore al 50%).</li> </ul>	<p>Max 10</p> <p>Max 7</p> <p>Max 3</p> <p>Max 2</p>
<p><b><i>SVILUPPO DI ATTIVITA' INNOVATIVE, SPERIMENTALI E APPORTI METODOLOGICI ATTI A MIGLIORARE COMPLESSIVAMENTE LA QUALITA' DEL PROGETTO</i></b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di innovazione, sperimentaltà e miglioramento dei servizi</li> <li>- continuità nel tempo dell'idea progettuale</li> </ul>	<p>Max 2</p> <p>Max 2</p>

- capacità di proporre nuovi servizi/progetti e di assumere i servizi e gli interventi che dovessero essere conferiti successivamente all’Ente nel corso del periodo di validità del bando come indicati nell’Allegato n. 1 “Allegato Progettuale”.	Max 2
<b><i>ACCORDI/PARTNERSHIP CON ALTRI ATTORI DEL TERZO SETTORE E DELLA COMUNITA’ LOCALE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</i></b>	<b><i>4 PUNTI max (min 3 punti)</i></b>
- interazioni progettuali e collaborazioni con soggetti del Terzo Settore e della rete locale finalizzate alla costruzione di un welfare di comunità partecipato; - la natura e le principali caratteristiche degli accordi/partnership avviate o da realizzare e le relative forme di presidio e di raccordo con l’assetto organizzativo della coprogettazione	Max 2  Max 2
<b><i>CONTRIBUTI E PROPOSTE AGGIUNTIVE</i></b>	<b><i>4 PUNTI max (min 3 punti)</i></b>
- valutazione della qualità e dell’adeguatezza di ulteriori apporti aggiuntivi (intesi come messa a disposizione di progettualità e attività aggiuntive, attrezzature/strumentazioni, beni immobili, automezzi, ecc..) che si intende attivare per migliorare i servizi e per ottimizzare le attività progettuali; - valutazione della messa a disposizione da parte del partner di risorse umane per il coordinamento e l’organizzazione delle attività, la cura dei rapporti con l’Ente, il presidio delle politiche di qualità; - capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti ulteriori e indicazione delle strategie da mettere in atto per aumentare le possibilità di ottenere contributi ed eventuali ulteriori forme di finanziamento attinenti il progetto	Max 1  Max 2  Max 1
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>79 PUNTI max min 67,50 punti</i></b>

Il soggetto che si candida per più aree dovrà indicare nella proposta progettuale complessiva per quali aree si presenta e dovrà descrivere le sinergie e le ottimizzazioni progettuali che tale scelta potrebbe garantire all’Ente, che verranno così valutate:

<b><i>PROPOSTA PROGETTUALE COMPLESSIVA relativa alle Aree per le quali il soggetto intende presentarsi - CRITERI e SUB-CRITERI</i></b>	<b><i>PUNTEGGIO MAX 6</i></b>
<b><i>STRUMENTI DI GOVERNO, PRESIDIO E DI CONTROLLO DELLA COPROGETTAZIONE INIZIALE E IN ITINERE</i></b>	<b><i>2 PUNTI max (min 1 punto)</i></b>
Efficacia della proposta organizzativa tra Comunità Montana e partner progettuale, che consenta il governo, il presidio strategico e il controllo e della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi di differenti aree.	Max 2
<b><i>SINERGIE PROGETTUALI</i></b>	<b><i>1,5 PUNTI max (min 0,5 punti)</i></b>
Descrizione delle sinergie progettuali tra le aree, delle economie di scala e dei livelli di miglioramento della qualità dei servizi che si ritiene possano essere raggiunte attraverso la proposta che si è formulata.	Max 1,5

In caso di proposta su tutte le aree descrizione delle ottimizzazioni possibili attraverso la proposta complessiva formulata su tutte le aree.	
<b><i>OTTIMIZZAZIONI PROGETTUALI</i></b>	<b><i>2,5 PUNTI max (min 1 punto)</i></b>
Fino a 2,5 punti attribuiti in relazione a quante aree si ritiene di poter gestire in modo unitario (fino a sette aree). I punteggi saranno attribuiti in modo proporzionale seconda la seguente formula: $2,5 \text{ punti} : 7 \text{ aree} = x \text{ punti} : n. \text{ aree proposte}$	Max 2,5
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>6 PUNTI max min 2,5punti</i></b>

Il punteggio tecnico totale attribuito all’elaborato progettuale (pari al massimo a 85 punti) sarà quindi costituito dalla somma fra il punteggio attribuito all’elaborato progettuale dell’Area specifica – proposta A1 - (pari al massimo a 79 punti) e il punteggio tecnico della proposta complessiva – proposta A2 - (pari al massimo a 6 punti).

### **10.2 VALUTAZIONE COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE**

Fino a **punti 15** attribuiti all’unico parametro di valutazione che consente di valutare congiuntamente il minore importo dei costi delle prestazioni in termini di ottimizzazione e innovazione del progetto (quale importo richiesto all’Ente dal partner a titolo di compensazione degli oneri di coprogettazione e coproduzione del servizio, che non potrà comunque essere superiore all’importo massimo erogabile messo a disposizione di cui all’art. 5.1/c e 5.2/c) e il maggior importo complessivo in termini di risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive messe a disposizione dal partner a titolo di compartecipazione agli oneri della coprogettazione (Allegato n. 3 “Piano economico” - Allegato n. 4 "dichiarazione offerta economica"). Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento sull’importo monetario messo a disposizione dall’Ente.

### **ART. 11 - PROCEDURE DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI**

Il presente bando, con le schede e la documentazione ad esso allegate, verrà pubblicato sulla piattaforma regionale Sintel nella sezione bandi e avvisi, a tutto il 07 febbraio 2021.

Verrà pubblicato avviso di avvio della procedura finalizzata all’individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione e alla gestione in partnership dei servizi alla persona relativi all’Accordo di Programma della Gestione Associata di Bellano e all’area comune adulti del Piano di Zona Unitario sul sito web della Comunità Montana ([www.valsassina.it](http://www.valsassina.it)), sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I, su due quotidiani nazionali e su due quotidiani locali. L’avviso sarà inoltre trasmesso ai Comuni dell’Ambito Distrettuale di Bellano al fine di garantire un’adeguata informazione ai soggetti del Terzo Settore.

È possibile formulare alla stazione appaltante attraverso la funzionalità “Comunicazioni della procedura” presente sulla piattaforma Sintel quesiti in merito alla procedura fino al **31 gennaio 2021**. I quesiti e le risposte aventi carattere generale saranno resi pubblici.

1. La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica appositamente nominata con determinazione dopo la data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

2. I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica il giorno **09 febbraio 2021 alle**

**ore 10.00 presso la sede della Comunità Montana in Barzio – Via Fornace Merlo n. 2.** All'espletamento delle procedure di affidamento (che si svolgerà sulla piattaforma telematica Sintel) è ammessa ad assistere qualsiasi persona, ma solo i legali rappresentanti delle imprese concorrenti o propri delegati potranno verbalizzare eventuali osservazioni; chi volesse partecipare alla seduta pubblica dovrà inviare comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ente, entro 2 giorni dalla data di svolgimento delle procedure di gara; si precisa che il limite di partecipanti verrà stabilito, in funzione delle disposizioni vigenti, in materia di contenimento della diffusione del virus COVID-19, al momento di espletamento delle procedure di gara, con riserva da parte del Responsabile Unico del Procedimento di svolgere le procedure di gara mediante sistema di videoconferenza per garantire il rispetto delle norme vigenti, al momento di svolgimento della gara, in relazione all'emergenza sanitaria in corso.

3. Nel giorno e nell'ora fissata, la Commissione, dopo le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica ad accertare la correttezza formale delle offerte e della "Documentazione amministrativa per l'ammissione all'istruttoria pubblica" ed in caso negativo ad escludere dalla procedura i concorrenti cui esse si riferiscono. Sono escluse le offerte presentate, anche dopo il termine perentorio già precisato, senza l'utilizzo della piattaforma SINTEL di ARIA Regione Lombardia. La procedura di affidamento si aprirà con l'esame della documentazione presente nella "Busta amministrativa" dei singoli concorrenti con l'eventuale attivazione del principio del soccorso istruttorio previsto dall'art. 83 co. 9 del D.Lgs. n. 50/2016. Al termine delle predette verifiche saranno ammessi alla successiva fase della procedura di affidamento i concorrenti che non presentino cause di esclusione, mentre le altre, giudicate irregolari, saranno escluse dalla procedura di affidamento.

Applicazione del principio C.D. "SOCCORSO ISTRUTTORIO":

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive richieste, il concorrente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 83, comma 9 del D. Lgs. 50/2016, produrrà la documentazione richiesta secondo le modalità che verranno indicate. Al concorrente è, altresì, assegnato un termine non superiore a 10 giorni per le opportune integrazioni, pena l'esclusione dalla procedura di affidamento. Sono esclusi, dopo l'apertura della "Busta amministrativa", le offerte che, a seguito anche dell'eventuale svolgimento della procedura di "soccorso istruttorio", risultino carenti/ mancanti/incomplete/insufficienti rispetto agli elementi essenziali della documentazione di gara.

4. Si procederà quindi sempre in seduta pubblica, in relazione ai soggetti ammessi, all'apertura dell'offerta tecnica "Proposta progettuale" al fine di verificare che contenga la documentazione richiesta. Ultime tali operazioni si procederà, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi in essa contenuti, assegnando il relativo punteggio sulla base dei parametri indicati all'art.10. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute non aperte al pubblico per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei relativi punteggi.

5. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali dei quali sarà data lettura in seduta pubblica, appositamente convocata, comunicando il punteggio assegnato a ciascuna offerta tecnica. Nella medesima seduta pubblica si procederà anche all'apertura della busta telematica "Costi e risorse della coprogettazione" all'esame e alla valutazione delle offerte economiche e all'attribuzione del relativo punteggio. Sono esclusi, dopo l'apertura della "Busta economica", le offerte: mancanti della firma del titolare o del soggetto munito del potere di rappresentanza sul/i foglio/i dell'offerta o di uno dei predetti soggetti; che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento; che contengano, oltre al ribasso offerto, condizioni, precondizioni o richieste a cui

l'offerta risulti subordinata; che siano carenti di una o più delle dichiarazioni previste a corredo dell'offerta.

6. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, nella medesima seduta pubblica, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito (data dalla somma dei punteggi tecnici ed economici) in base alla quale si definisce l'individuazione del/i soggetto/i per lo svolgimento della coprogettazione. A tutti i soggetti ammessi alla procedura sarà data comunicazione della data, ora e luogo di svolgimento delle operazioni di cui ai punti 4 e 5.

7. La Comunità Montana si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;

- non procedere all'espletamento della fase b) dell'art. 6 qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico, ossia non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto nella fase a);

- a parità di punteggio complessivo, scegliere la proposta che avrà ottenuto il punteggio maggiore nell'area "*Aree di intervento con indicazione delle macro azioni e degli strumenti che si intendono impiegare*" (di cui all'art. 10.1).

#### **ART. 12 - STIPULA DELLA CONVENZIONE**

All'esito della fase di coprogettazione dei servizi si procede alla stipula di una Convenzione tra la Comunità Montana e il soggetto selezionato per una o più aree con definizione dell'accordo procedimentale e dello schema economico di cui alla coprogettazione condivisa.

La Comunità Montana potrà chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione o della normativa di riferimento, che saranno definite attraverso apposita convenzione integrativa.

#### **ART. 13 - MONITORAGGIO E CONTROLLO**

E' fatto obbligo all'affidatario di provvedere periodicamente ad aggiornare l'Ente sull'andamento degli interventi e servizi svolti, nei tempi e nei modi che saranno definitivi nella fase di coprogettazione condivisa. La Comunità Montana si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare l'esatto adempimento delle prestazioni. A tal fine sarà cura del soggetto conservare ogni utile documentazione idonea a dimostrare l'effettiva erogazione del servizio. La verifica in ordine alla corretta attuazione del progetto potrà realizzarsi anche su richiesta dei Comuni che hanno conferito i Servizi.

L'aggiudicatario assicura la collaborazione necessaria per lo svolgimento dell'attività di controllo e di monitoraggio di cui al presente bando secondo le indicazioni fornite dall'Ente Locale. A tal fine, mette a disposizione tutta la documentazione utile, compresa quella contabile relativa agli interventi e servizi svolti anche al fine dei pagamenti.

#### **ART. 14 - PRESCRIZIONI**

I servizi previsti nel presente bando devono essere eseguiti con l'osservanza di tutti i patti e oneri previsti dallo stesso e dalle norme di legge. In caso di mancato rispetto di tali norme, fatta salva la facoltà della Comunità Montana di interrompere l'affidamento, l'affidatario è soggetto a penalità. Eventuali danni a beni mobili ed immobili derivanti dall'uso da parte degli operatori



impiegati nei servizi saranno a totale carico del soggetto affidatario.

A copertura dei rischi per eventuali infortuni o incidenti che potrebbero verificarsi nei confronti degli utenti dei servizi e verso terzi o che possono accadere al personale impiegato, l'affidatario si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa come previsto all'art 8.

#### **ART. 15 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

L'affidatario ha l'obbligo di assicurare che il personale impiegato nelle attività sia specificatamente preparato, congruamente con le tipologie delle figure professionali presenti nei servizi gestiti, dando atto che la Comunità Montana potrà richiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è stato preposto o che non mantenga un comportamento corretto. Si obbliga inoltre ad operare con un numero adeguato di operatori ed a evitare la rotazione dei singoli operatori per non compromettere la funzionalità del servizio ed il rapporto operatore/utente, comunicando i nominativi del personale impiegato per ogni servizio, completi di qualifica, livello e titolo di studio.

Rimane a carico dell'affidatario ogni obbligo di vigilanza e controllo in ordine all'operato del proprio personale. La Comunità Montana è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni alle persone ed alle cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto del bando. L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari alla realizzazione del progetto. Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Comunità Montana. L'aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di segretezza anzidetti.

#### **ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 Reg UE n. 2016/679 e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dal concorrente verranno trattati esclusivamente le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

Il conferimento di dati ha natura obbligatoria connessa all'inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei e informatici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza previsti dalla legge da parte di personale autorizzato ed istruito a tal fine. Per l'esercizio dei diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione o per opporsi al trattamento è possibile contattare direttamente il Titolare del trattamento o il DPO, Studio Sigauo Srl. all'indirizzo e-mail: [privacy@studiosigauo.com](mailto:privacy@studiosigauo.com) - l'informativa completa è disponibile nella sezione Privacy del sito [www.valsassina.it](http://www.valsassina.it)

#### **ART. 17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### **ART. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

I Responsabili del Procedimento sono:

- per la parte tecnica: dr.ssa Manila Corti – Responsabile del settore Servizi alla Persona della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera – tel. 0341 901 144 int. 1;
- per la parte amministrativa, riferita alla procedura di gara: Alice Marcati - Ufficio Tecnico della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera – tel. 0341/910144 int.2;
- la persona individuata dall’Ente, con deliberazione n. 46 del 17.06.2020, a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia del Responsabile di Settore, previsto dall’art. 2, comma 9 bis, della L.241/90 e s.m.i. – è il Segretario in servizio presso l’Ente.

**ART. 19 - NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando di gara si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Barzio, 15/12/2020

IL RESPONSABILE  
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA  
Dr.ssa Manila Corti

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell’art 24 del D.Lgs. 82/2005.*



Elenco allegati:

- Allegato A: “DGUE”
- Allegato B: “Raggruppamenti temporanei”
- Allegato C: “Dichiarazione disponibilità eventuale assorbimento del personale”
- Allegato D: “Schema di Convenzione”
- Allegato n.1: “Allegato progettuale”
- Allegato n. 2: “Personale”
- Allegati n. 3: “Piano Economico”
- Allegato n. 4: “Dichiarazione offerta economica”